

Rapporto di Riesame Annuale Attività di Ricerca e Terza Missione

Dipartimento: SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

1 ANALISI PRELIMINARE DEL CONTESTO

Gli obiettivi generali di ricerca del Dipartimento, delineati nella SUA-RD e ripresi nel piano strategico del dipartimento del 2016, riguardano lo studio del comportamento umano in una continua relazione con i contesti ecologici e biologici in cui esso ha luogo, trasferendo i risultati della ricerca attraverso efficaci progetti di intervento in vari campi:

campi clinici, di riabilitazione, di prevenzione della salute e promozione del benessere, di potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva, di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca. L'interazione dei saperi psicologici con quelli pedagogici, filosofici, sociologici, antropologici e delle scienze motorie supera i tradizionali confini epistemologici per estendersi verso una cornice più ampia inquadrabile nei settori ERC Social and sciences and Education, e Life Sciences, includendo in queste anche le più recenti applicazioni di genetica del comportamento, interazioni geni-ambiente, neurobiologia, studi psicologici sul mondo dell'economia, delle organizzazioni e del lavoro. Il Dipartimento si caratterizza inoltre per la conduzione di studi sulla didattica inclusiva, orientativa e di genere e sui vantaggi prodotti dall'impiego di tecnologie didattiche.

L'attivazione di un corso di dottorato internazionale in Health Promotion and Cognitive Science, che promuove l'interazione dei saperi psicologici, delle scienze motorie e, a partire dal XXXIV ciclo, pedagogici, va nella direzione degli obiettivi di ricerca generali del Dipartimento.

Questi obiettivi di ricerca e terza missione sono stati rivisti nei riesami successivi (2014, 2015 e 2016), mantenendo inalterato il programma generale ma cercando di ottimizzare le performances di ricerca innanzitutto attraverso un incremento del numero di prodotti di qualità della ricerca scientifica, cercando di trovare un difficile equilibrio tra settori bibliometrici e non bibliometrici.

2 AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

OBIETTIVI DELLA RICERCA:

Obiettivo n. 1: *consolidare e aumentare la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento.*

Azioni intraprese: le azioni intraprese per raggiungere questo obiettivo hanno riguardato, in ordine temporale: a) la promozione di una conoscenza dei principali indicatori bibliometrici anche in ambiti di ricerca che si erano per tradizione concentrati (almeno nel nostro Paese) verso la pubblicazioni di saggi e volumi in lingua italiana; b) una rigorosa analisi degli esiti della VQR 2004-2010 e 2010-2014, seguita da una spinta a migliorare la produttività per tutti i settori disciplinari che avevano riportato

risultati insoddisfacenti (il punteggio R medio del Dipartimento è stato < 1 nelle valutazioni VQR; c) in una prima fase (Integrazione nel Riesame 2014-2015) ci si è concentrati sull'obiettivo di aumentare le pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate ISI per i settori bibliometrici e le pubblicazioni presso editori nazionali con comitato scientifico, editori stranieri e a diffusione internazionale e riviste nazionali e internazionali accreditate (fascia A) per i settori non bibliometrici; successivamente (Integrazione Riesame 2016), considerato il mancato pieno raggiungimento dell'obiettivo 1, questo è stato ridefinito come incremento della produzione scientifica su riviste di I e II quartile per i settori bibliometrici e su riviste di fascia A e monografie per quelli non bibliometrici; d) l'adozione di criteri premiali per il reclutamento di nuove risorse, basate su criteri qualitativi elencati nel punto precedente (integrazione Riesame 2016).

Nel Riesame 2016, una azione di monitoraggio più attenta è stata in particolare rivolta a quei SSD in cui si era registrata una flessione del numero di questo tipo di pubblicazioni nel 2016 rispetto al 2015. Relativamente ai SSD non bibliometrici. Si sono intraprese azioni di monitoraggio dei prodotti per incrementare del 5% rispetto al 2016 il numero complessivo di monografie e lavori in riviste di classe A.

Esiti ottenuti (analisi degli indicatori): Come si evince dalla tabella 1, che riporta il valore medio degli indici bibliometrici SCIMAGO per le pubblicazioni su riviste di I e II quartile del 2016 e 2017, indici essenziali al fine di una stima dei prodotti che possono rientrare nella tipologia di eccellenti nell'esercizio di valutazione VQR. Per i SSD M-PSI, si registra mediamente un incremento della qualità delle pubblicazioni, testimoniato da un aumento di tutti gli indici SCOPUS e WOS riportati in Tabella. Da segnalare un aumento rilevante del numero di pubblicazioni e del numero medio di citazioni SCOPUS.

Per i SSD M-EDF, si registra un incremento degli indici considerati nel 2016 rispetto al 2017, ad eccezione degli indici IPP e valore medio delle citazioni totali di Scopus, e del valore medio di WOS relativo al Journal Impact Factor, che fanno registrare una lieve flessione.

Alla luce di tali risultati, l'obiettivo previsto nel precedente riesame risulta raggiunto. Infatti, all'aumento medio delle pubblicazioni su riviste di I quartile, si accompagna un parallelo aumento di altri indici di qualità, quali gli indici SJR e IPP di Scopus, o l'impact factor medio delle riviste. Ci si propone pertanto di lavorare sui vari gruppi di ricerca al fine di mantenere tale trend di incremento qualitativo delle pubblicazioni scientifiche.

Una azione di monitoraggio più attenta sarà comunque rivolta a quei SSD in cui si è registrata una flessione di alcuni indici di qualità di pubblicazioni nel 2017 rispetto al 2016. A tale scopo, sarà fornito un feedback su tali risultati ai referenti dei vari SSD.

Nella Tabella 2 sono riportati i prodotti dei SSD non bibliometrici, che mostrano in effetti un incremento superiore al 5% del numero totale di pubblicazioni in riviste di fascia A nel 2017 rispetto al 2016, mentre si registra una lieve flessione del numero di monografie.

L'obiettivo di incremento annuale del 5% viene mantenuto anche per l'anno successivo, mentre si avvia una discussione con i referenti dei vari SSD non bibliometrici sulla opportunità di privilegiare i lavori in riviste di fascia A a scapito delle monografie, anche ai fini della prossima valutazione VQR.

Tabella 1

Anno di pubblicazione	autore: SSD	conteggio pubblicazioni	valore medio di scopus: journal SJR	valore medio di scopus: journal IPP	valore medio di wos: journal impact factor	valore medio di scopus: journal CITESCORE	valore medio di scopus: citazioni totali
2016	M-PSI/01	3	0,749	1,54	1,63	1,527	0,5
2016	M-PSI/02	6	1,449	2,776	2,781	2,822	4,5
2016	M-PSI/03	3	1,004	1,752	1,612	1,797	4
2016	M-PSI/04	17	0,598	1,212	1,264	1,221	8,4
2016	M-PSI/05	1	0,954	1,732	1,463	2,07	3
2016	M-PSI/06	2	0,21	0,516	0,953	0,51	0,5
2016	M-PSI/07	2	1,234	2,042	2,116	1,86	0
2016	M-PSI/08	12	1,338	2,417	2,523	2,901	2,8
2017	M-PSI/01	6	1,231	2,519	2,582	3,064	2,5
2017	M-PSI/02	10	1,594	2,958	2,892	2,958	11
2017	M-PSI/03	3	0,617	1,52	1,528	1,513	2
2017	M-PSI/04	24	0,502	0,863	1,314	1,315	4,444
2017	M-PSI/05	2	1,144	2,258	2,414	2,735	11
2017	M-PSI/06	3	0,813	1,352	1,815	1,95	6,471
2017	M-PSI/07	1					0,667
2017	M-PSI/08	8	1,11	2,329	2,173	2,329	13,12
2016	MEDF/01	1	0,137	0,175	0,196	0,27	7
2016	MEDF/02	10	0,666	1,673	1,815	1,568	85
2017	MEDF/01	2	0,230	0,436	0	0,49	1
2017	MEDF/02	16	0,732	0,765	1,718	9,149	23

Tabella 2.

	Settore	Riviste Fascia A	Monografie
2016	M-Ped/01	9	1
	M-Ped/02		
	M-Ped/03	10	1
	M-Ped/04	3	0
	M-Dea/01	2	0
	M-Fil/06	1	0
Totale 2016		25	2
2017	M-Ped/01	8	0
	M-Ped/02	3	0
	M-Ped/03	12	0
	M-Ped/04	4	0
	M-Dea/01	3	0
	M-Fil/06	2	0
Totale 2017		32	0

Eventuali motivazioni in caso di mancato completamento dell'azione: La maggiore consapevolezza degli indicatori scientifici più rilevanti ai fini della valutazione VQR ha portato sin da subito ad un aumento del numero di pubblicazioni in riviste di fascia A e in riviste indicizzate in SCOPUS. Solo in una fase successiva la politica di ricerca dipartimentale si è indirizzata verso l'innalzamento della qualità delle pubblicazioni scientifiche, privilegiando ad esempio i lavori su riviste di I e II quartile. Con questo ulteriore passaggio, ad oggi, con il Riesame 2017, l'obiettivo può considerarsi raggiunto.

Obiettivo n. 2: Aumentare la capacità di attrazione internazionale, in particolare a livello di Assegni e Dottorati di Ricerca, favorendo il soggiorno di giovani stranieri presso i laboratori di ricerca del Dipartimento.

Azioni intraprese: la principale azione in questo ambito è consistita in un lavoro preparatorio di consolidamento di relazioni internazionali volte a creare un dottorato di ricerca con doppio titolo. Inoltre, si è avviata e consolidata una consistente attività progettuale, con iniziative come Erasmus Plus di collaborazione con istituzioni straniere. Si sono potenziate le iniziative di invito di docenti stranieri presso il Dipartimento sfruttando bandi specifici, come CoRI e Fullbright USA.

Tutte le iniziative elencate sono tuttora in corso.

Esiti ottenuti: Il corso di dottorato internazionale in Health Promotion and Cognitive Sciences, in doppio titolo con la Sports University di Kaunas, è stato accreditato dall'ANVUR per il XIII e XIV ciclo. Tre studenti di dottorato stranieri hanno cominciato la loro attività in Dipartimento, e tutti gli altri studenti italiani hanno trascorso periodi significativi di tempo presso istituzioni di ricerca straniere, in Europa e negli Stati Uniti. I temi di ricerca del dottorato, i PhD students coinvolti e il consiglio

scientifico sono stati pubblicizzati sul sito web del dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences>).

Obiettivo n. 3: Altre azioni di potenziamento dell'attività di ricerca.

Questo obiettivo è stato inserito nel Riesame 2016. In quel periodo si registravano infatti una serie di criticità, già evidenziate nel precedente riesame, nell'intercettazione di finanziamenti comunitari e di limitata promozione di attività di ricerca che vedessero il coinvolgimento del dipartimento e non dei singoli docenti.

Azioni intraprese: coerentemente con le proposte avanzate nel Riesame 2016, si è lavorato per migliorare le azioni di informazione per i docenti, prima sporadiche e poco incisive, anche attraverso un utilizzo maggiore delle comunicazioni sul sito web del dipartimento. Questo obiettivo ha peraltro tratto particolare vantaggio dalla promozione e valorizzazione della ricerca scientifica (Obiettivo 1).

Esiti ottenuti: La Tabella 3 mostra il numero di progetti di ricerca finanziati, con indicazione della movimentazione economica e del budget residuo.

Le attività progettuali mostrano in effetti un netto incremento nel 2017 rispetto al 2016. Si registra in particolare un aumento delle proposte progettuali di successo (i.e. finanziate), che si traducono in attività scientifiche concretamente misurabili in termini di pubblicazioni scientifiche.

Tabella 3.

Tot. Progetti in corso ed in chiusura	Progetti Nazionali	
28	19	
Tot. Progetti in corso	Progetti Europei	
15	9	
Tot Budget Residuo dei progetti in chiusura (stima del 15%)	Totale movimentazione economica al 31/12/2018 (30% del totale)	Quota Premiale di Ateneo sui finanziamenti europei (stima del 10%)
€ 53.325,35	€ 239.391,94	€ 79.797,31

Eventuali motivazioni in caso di mancato completamento dell'azione:

OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE:

Obiettivo n. 1: Promuovere la cultura della valorizzazione dell'attività di ricerca, con creazione di spin-off e brevetti.

Azioni intraprese (indicare se concluse o lo stato di avanzamento): Obiettivi a medio termine sono stati l'aumento del numero delle attività di spin-off della ricerca dipartimentale, oltre che incrementare la qualità delle collaborazioni strutturate tra Dipartimento e imprese, sia mirate a sviluppare nuove tecnologie, sia a promuovere servizi di consulenza psicologica per ottimizzare l'efficienza dei processi e il benessere dei lavoratori.

Si sono inoltre promossi momenti di confronto tra dipartimento (sia nella componente docente che studentesca) e l'incubatore di impresa dell'Università di Palermo "ARCA", per sviluppare il concetto della valorizzazione della ricerca scientifica e far emergere le effettive possibilità di collaborazione su progetti specifici di innovazione e valorizzazione dell'autoimprenditorialità nel mezzogiorno;

Si sta iniziando inoltre a sviluppare forme di partenariato con soggetti istituzionali privati finalizzate a creare iniziative di eccellenza nella ricerca specialistica, definendo delle priorità anche alla luce delle potenziali ricadute sul territorio.

Esiti ottenuti: Le azioni intraprese hanno portato alla creazione di uno spin-off, NeuroTeam srl, nel 2014, e alla progettazione di un nuovo spin-off, "Restorative NeuroTechnologies", la cui partenza è prevista per il 2018.

La collaborazione con il consorzio ARCA ha portato docenti del Dipartimento a partecipare ad iniziative di diffusione della cultura imprenditoriale nell'ambito delle iniziative di Ateneo "Contamination Lab" e "Corsi di imprenditorialità", oltre alla facilitazione della nascita delle aziende spin-off sopra citate.

Obiettivo n. 2: Incentivazione delle attività di servizi di consulenza conto terzi.

Azioni intraprese (indicare se concluse o lo stato di avanzamento): Il Dipartimento ha potenziato le attività del Servizio di Psicologia operante in tutti gli ambiti delle discipline psicologiche. Tale servizio fornisce al territorio diversi servizi specialistici quali la consulenza psicologica e neuropsicologica rivolta a persone, famiglie, gruppi sociali; l'assessment psicodiagnostico delle condizioni di disabilità; interventi volti a promuovere la salute e il benessere nei contesti sociali e lavorativi del territorio (aziende, scuole, enti pubblici e privati); l'assessment dello stress lavoro-correlato nelle organizzazioni lavorative (<https://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/Terza-Missione/>). L'afferenza nel Dipartimento di docenti di attività motorie e sportive ha inoltre consentito di incentivare le attività per un servizio specifico in questi ambiti.

Esiti ottenuti: Il Servizio di Psicologia ha aumentato il proprio fatturato in conto terzi, passando da € 7185 nel 2016 a € 11495 nel 2017. Tale incremento assume una sua rilevanza, tenendo conto che il tariffario approvato per il Servizio preveda tariffe differenziate per fasce di reddito familiare in base agli indicatori della situazione economica (ISEE).

3 ANALISI DEI RISULTATI DELLA VQR 2011-2014

I risultati dell'esercizio di valutazione VQR 2011-2014 sono complessivamente negativi per il Dipartimento, posizionatosi in coda alle strutture dell'Ateneo di Palermo. Data l'eterogeneità dei SSD presenti nel dipartimento si procederà ad una sintetica valutazione per area bibliometrica (settori M-

PSI ed M-EDF) e non bibliometrica (settori M-PED, M-DEA e M-FIL). Bisogna inizialmente considerare che il risultato negativo a livello dipartimentale è anche influenzato dalla presenza di diversi ricercatori afferenti a SSD marginali rispetto alle suddette aree di ricerca, che non riescono quindi ad esprimere una produzione scientifica competitiva per via della mancanza di una tradizione di ricerca all'interno della struttura. In prospettiva converrebbe quindi che all'interno del dipartimento insistessero gruppi di ricerca per quanto possibili omogenei e coesi, in modo da massimizzare i risultati scientifici prodotti.

Area Bibliometrica. I settori M-PSI (da 01 a 08) hanno riportato risultati globalmente insoddisfacenti, con un indice R sempre al di sotto della soglia 1. Tale performance deficitaria è sicuramente da ricondurre al passaggio ad una valutazione dell'Area 11b esclusivamente incentrata su indicatori bibliometrici e basata su un algoritmo volto a premiare la produzione scientifica eccellente a livello mondiale. In questa valutazione, soltanto alcuni settori (M-PSI/02, 07 e 08) riescono a produrre prodotti scientifici competitivi (con un valore R di 0.82, 0.71 e 0.72 rispettivamente), mentre gli altri settori oscillano tra un valore di R compreso tra 0.26 e 0.58. Inoltre, soltanto i SSD M-PSI/02 e M-PSI/08 riescono ad ottenere la valutazione di eccellente per alcuni prodotti conferiti.

I risultati sono stati discussi a partire da una relazione predisposta dal gruppo di riesame dipartimentale SUA-RD nel consiglio di Dipartimento del 15/02/2017, in cui è emersa l'urgenza di invertire tale trend negativo (relativo alle 2 precedenti valutazioni VQR) attraverso due azioni principali:

1. Monitoraggio delle attività di ricerca e dei risultati ottenuti nei singoli SSD (a cura del gruppo di riesame della RD) e simulazione dei prodotti da conferire potenzialmente nel prossimo esercizio di valutazione, basandosi sulle pubblicazioni degli anni 2015-2016.
2. Elaborazione di strategie di maggiore aggregazione dei gruppi di ricerca intorno a dei progetti specifici, che possano guidare la ricerca delle singole aree disciplinari in un biennio. È emersa altresì la necessità di legare le politiche di reclutamento dei nuovi ricercatori a scelte strategiche per la ricerca dipartimentale, mirando sia a premiare il merito di quei settori che devono mantenere un alto livello di produttività che di quelli che necessitano di risorse capaci di dare una svolta positiva alla propria produzione scientifica.

Il miglioramento della performance di ricerca dipartimentale è altresì essenziale per garantire l'accreditamento ministeriale dei corsi di dottorato di ricerca, che costituiscono il primo momento di formazione dei giovani alla carriera universitaria.

4 ANALISI SWOT DEL DIPARTIMENTO

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - APPROCCIO TRANS-DISCIPLINARE - APPLICABILITA' DEI RISULTATI PRODOTTI - CRESCITA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> - PRESENZA DI SSD POCO PRODUTTIVI - SCARSA CAPACITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE AREE DI RICERCA

Opportunità	Minacce
- SKILLS SCIENTIFICHE RILEVANTI NEL CONTESTO DEL MEZZOGGIORNO	- DIFFICILE REPERIMENTO FONDI PER ATTIVITA' DI RICERCA IN AMBITO UMANISTICO

5 INTERVENTI CORRETTIVI

OBIETTIVI DELLA RICERCA:

Obiettivo n. 1: Mantenere nel corso del prossimo anno il trend di miglioramento della produttività scientifica del Dipartimento.

Indicatori specifici che permettano di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi: numero di pubblicazioni di I e II quartile per i SSD bibliometrici e di riviste di fascia A per i SSD non bibliometrici

Responsabili delle azioni e/o del relativo monitoraggio: Commissione Dipartimentale per la Qualità della Ricerca

Azioni da intraprendere: mantenere l'azione di monitoraggio sulle pubblicazioni dei vari gruppi di ricerca da parte della commissione AQ ricerca, con riunioni specifiche con i referenti dei SSD in cui si registrasse una flessione del numero di lavori pubblicati e in preparazione.

Indicatori/monitoraggio: numero di pubblicazioni indicizzate su Scopus con monitoraggio e verifica del quartile della rivista da parte della Commissione AQ ricerca.

OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE:

Obiettivo n. 1: Costituzione di un nuovo spin off dipartimentale. Miglioramento delle iniziative di diffusione della conoscenza. Incremento del 10% dell'attività del servizio di psicologia

Azioni da intraprendere: istituzione di una banca dati dove i singoli docenti possano registrare le iniziative di terza missione

Indicatori/monitoraggio: Numero di iniziative di Terza missione. Fatturato attività conto terzi. Numero di addetti degli spin off dipartimentali.

Risorse, responsabilità: Delegato alla terza missione del Dipartimento.

6 ITER DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Descrivere brevemente l'iter di approvazione del documento di riesame (passaggi previsti; soggetti/organi coinvolti; estremi della delibera finale di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento).

